

Aumento limiti di età per le gare a squadre Master

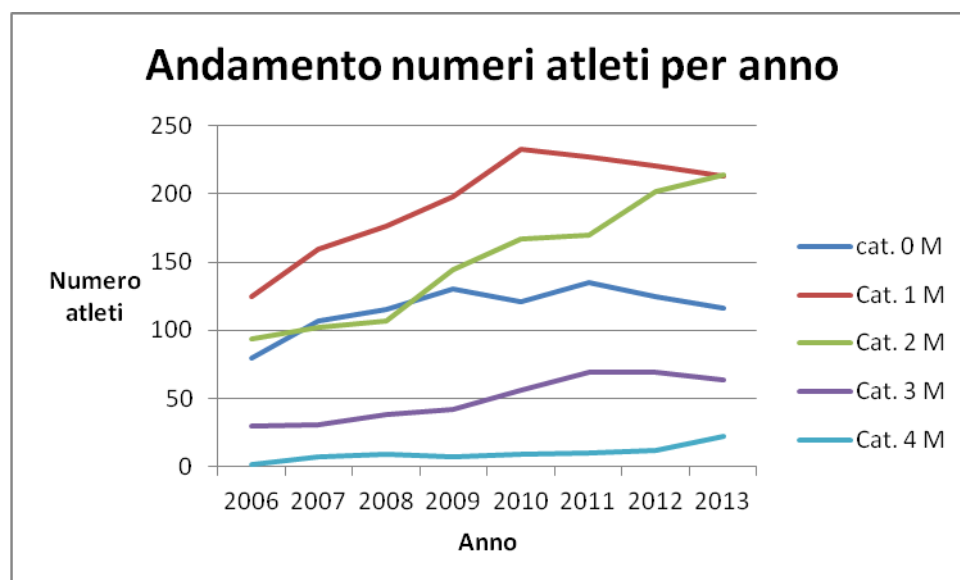
Scopo della modifica

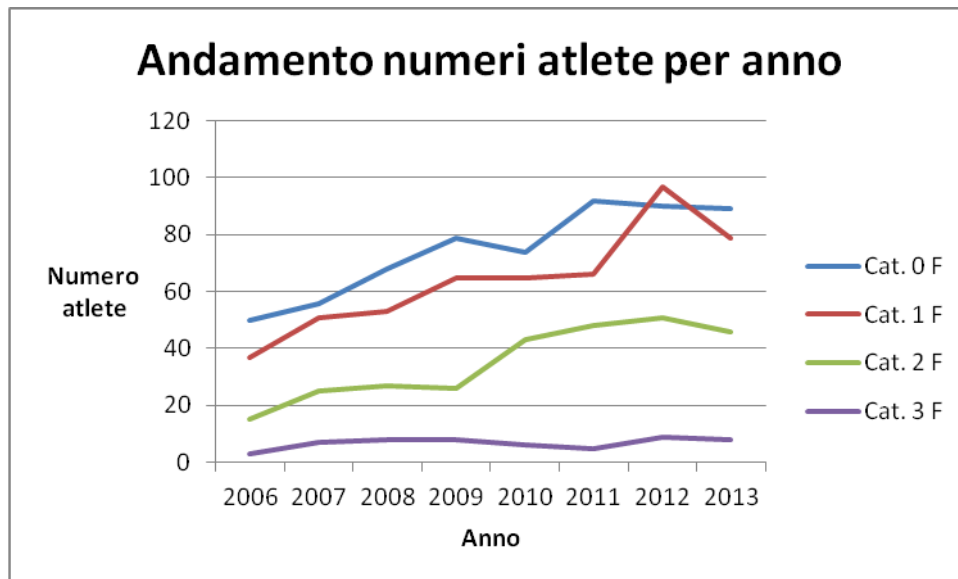
Lo scopo dell'aumento dei limiti di età per le gare a squadre è quello di ottenere un maggiore equilibrio fra le categorie di età nella composizione delle squadre. In particolare riteniamo che, essendo 50 anni posizionati a metà rispetto all'età d'ingresso (minima) delle categorie attualmente definite (fra i 30 anni della categoria 0 e i 70 della categoria 4), il limite di 150 anni (50 x i 3 componenti della squadra) corrisponda al valore più equilibrato e quindi al limite che si dovrebbe raggiungere a regime.

Per verificare la fattibilità della modifica al momento e per evidenziarne gli impatti sulla partecipazione alle gare, abbiamo analizzato i dati del movimento master come di seguito esposto.

Analisi di fattibilità

Il movimento Master nasce negli anni 90 e il primo Campionato Italiano viene disputato nel 1995. Essendo quindi un movimento giovane, si trova ancora in fase di sviluppo come dimostrano i due grafici allegati che indicano l'andamento dei numeri dei partecipanti alle gare Master divisi per categoria dal 2006 ad oggi rispettivamente per il settore maschile e per il settore femminile.



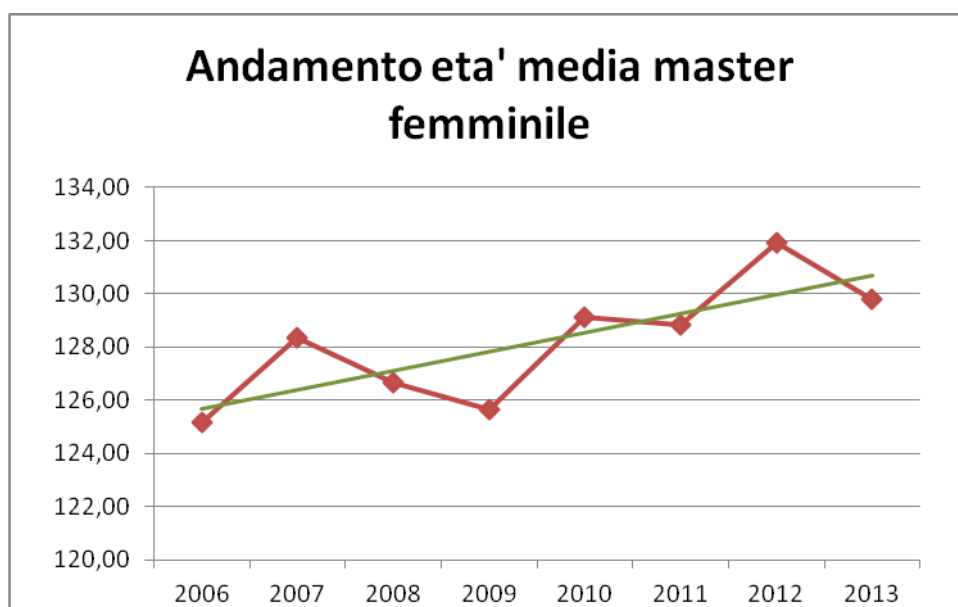
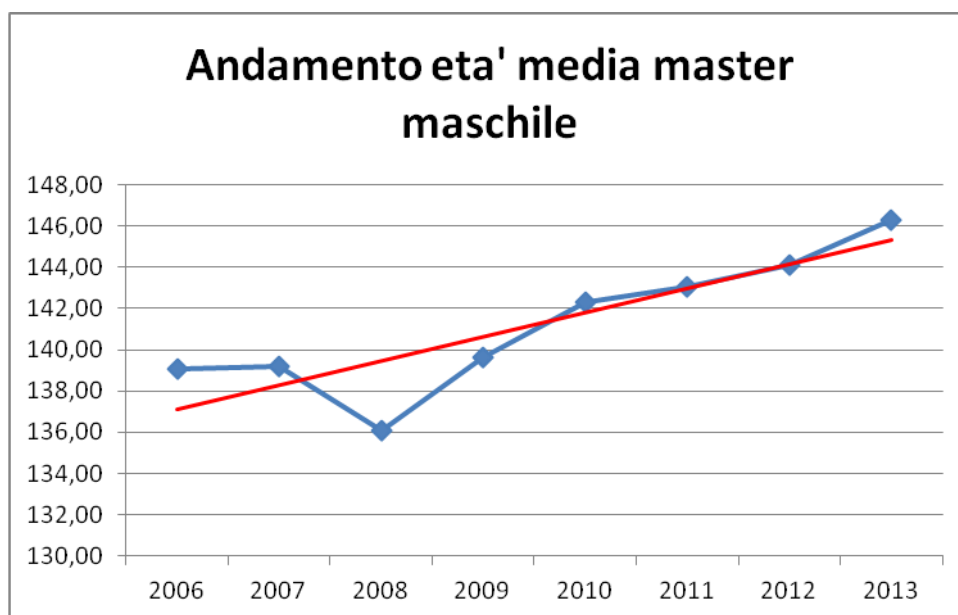


I 2 grafici mostrano in maniera evidente la tendenza: all’inizio la concentrazione maggiore risulta essere nelle categorie più giovani (nei primi anni del movimento è più difficile che un sessantenne riprenda a tirare dopo anni d’inattività, mentre è più probabile trovare dei quarantenni che non hanno smesso oppure hanno lasciato l’attività ma da pochi anni); con lo scorrere del tempo si evidenzia una tendenza a continuare l’attività passando progressivamente alle categorie superiori, restando inoltre costante il serbatoio di entrata nella categoria 0.

Se osserviamo il settore maschile, possiamo notare che la categoria 0 risulta sostanzialmente stabile, la categoria 1 è aumentata costantemente fino al 2010, beneficiando del travaso dalla categoria 0 fino al momento in cui ha cominciato a rifornire la categoria 2 che al momento è in crescita e che probabilmente raggiungerà il livello di regime entro i prossimi 2/3 anni, iniziando anche a rifornire e a far salire anche i numeri della categoria 3.

Il settore femminile ha un andamento analogo ma, dati i numeri globalmente inferiori è in ritardo di qualche anno e la categoria 0 si sta stabilizzando solo da un paio d’anni.

Questi andamenti generano un aumento costante dell’età media (indicata nei grafici moltiplicata per 3 per riferirsi alla somma delle età dei tiratori per una gara a squadre) del movimento master che viene evidenziato dai grafici seguenti (è riportata anche la retta di tendenza).



I Campionati Italiani Master a squadre con la formula attuale sono stati istituiti nel 2006 definendo i limiti di età a 140 per gli uomini e a 120 per le donne in maniera sostanzialmente coerente con i dati di quegli anni.

Per quanto riguarda il settore maschile, dal 2008 ad oggi l'età media è in costante crescita e lo sarà ancora per almeno una decina d'anni; nello stesso periodo l'età media di una squadra è aumentata di 10 anni. Pertanto, anche considerando il fatto che in Europa il limite di età è 150 anni, riteniamo che tale limite sia ormai da ritenersi corretto anche per l'Italia.

Per quanto riguarda il settore femminile, l'andamento è più altalenante ma la tendenza alla crescita è comunque evidente (si passa da 126 anni nel 2008 a 130 nel 2013). Quindi ci sembra corretto aumentare il limite a 130 anni ma non siamo sicuramente pronti ad allinearci subito al livello europeo di 140 anni.

Valutazione degli impatti

La tabella che segue mette a confronto la distribuzione delle categorie nelle squadre partecipanti ai Campionati Italiani nelle ipotesi di limiti di età attuali (120/140) e di quelli previsti per il 2013 (130/150).

Si può notare che in entrambi i casi il 75% ricade logicamente nelle categorie 2 e 1 (che sono anche le più numerose) e che i limiti 120/140 privilegiano la categoria 0 rispetto alle categorie 3 e 4. I limiti 130/150 mettono invece la categoria 0 sullo stesso livello di partecipazione delle categorie 3 e 4 messe insieme.

Età	Cat. 0	Cat. 1	Cat. 2	Cat. 3	Cat. 4
120/140	14,34%	33,07%	42,23%	7,57%	2,79%
130/150	11,89%	33,61%	43,03%	8,61%	2,87%

Infine è stato valutato l'impatto sulla partecipazione ai campionati italiani con i nuovi limiti di età. Prendendo come riferimento i Campionati Italiani 2013, presentato nella tabella seguente:

Età	FF	SPF	SCF	FM	SPM	SCM	Totale
120/140	3	6	5	10	31	16	71
130/150	3	6	5	10	29	14	67

si evidenzia una riduzione totale del 5,6% peraltro limitata alle 2 gare (SPM e SCM) con partecipazione più elevata, quindi sicuramente accettabile.